



cd

contro distribuzione



fegica
cist

edizione

FLASH

N.5 - ANNO XXI

9 FEBBRAIO 2011

contro distribuzione Periodico di informazione economiche sindacati della FEderazione Gestori Impianti Carburanti e Affini
Autorizzazione del Tribunale di Roma N° 505 del 30/10/91 Iscrizione al ROC N° 6893. Dirett. Responsabile: Roberto Di Vincenzo

PASTICCIO NEL CDM DI OGGI SULLA RIFORMA CARBURANTI CONTRO I GESTORI DECRETAZIONE D'URGENZA

IL GOVERNO PRIMA APPROVA EPOI RITIRA IL DDL "CONCORRENZA", NEL QUALE SONO CONTENUTI I PROVVEDIMENTI "AMMAZZAGESTORI", COSI' COME ANTICIPATI DALL'ULTIMO NUMERO DI CD CONTRODISTRIBUZIONE.

MA SOLO PER ANNUNCIARE DI AVERE AVVIATO L'ESAME PER LA SUA TRASFORMAZIONE IN DECRETO LEGGE, IL QUALE, AL SUO VARO, SAREBBE IMMEDIATAMENTE APPLICATIVO.

PETROLIERI E RETISTI -APPENA UN PO' DELUSI DEL RITARDO- SENTITAMENTE RINGRAZIANO.

VA IN SCENA LA SOLITA SCENEGGIATA A BENEFICIO DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E DEI MEDIA, CHE NASCONDE LA FERREA PROTEZIONE DEGLI INTERESSI DEI SOLITI POTENTI E DELLE RENDITE DI POSIZIONE DEI NUOVI RICCHI.

IL COORDINAMENTO UNITARIO FAIB-FEGICA PROCLAMA LO STATO DI AGITAZIONE DELLA CATEGORIA E ANNUNCIA L'IMMEDIATA ATTUAZIONE DELLO SCIOPERO NAZIONALE, IN MANCANZA DI MODIFICHE AL TESTO.

I GESTORI SONO NUOVAMENTE ALLA VIGILIA DI UNA PROVA DI COMPATTEZZA E REATTIVITA'.

QUESTA VOLTA, PERO', FORTI DI UNA LORO PROPOSTA LEGISLATIVA PER PORTARE IL CONFRONTO DIRETTAMENTE IN PARLAMENTO.

ANNUNCIATA, INFATTI, PER LA PROSSIMA SETTIMANA UNA CONFERENZA STAMPA CON LA PRESENTAZIONE E L'ILLUSTRAZIONE DI UN DISEGNO DI LEGGE DI RIFORMA DEL SETTORE CHE AFFRONTA I VERI NODI: DALL'ESCLUSIVA, ALL"EXTRARETE"; DAL MERCATO ALL'INGROSSO, ALLA SEPARAZIONE DELLE RETI.

PUBBLICHIAMO, DI SEGUITO, IL TESTO DEL COMUNICATO DEL COORDINAMENTO UNITARIO FAIB-FEGICA, DIFFUSO AL TERMINE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI QUESTA MATTINA

Faib **Fegica**

Coordinamento Nazionale Unitario

CARBURANTI: IL GOVERNO RITIRA IL DDL PRO-PETROLIERI E CONTRO I GESTORI PER FARNE UN DECRETO

SENZA MODIFICHE AL TESTO, PRONTO LO SCIOPERO IMMEDIATO

Dal pasticcio avvenuto in Consiglio dei Ministri sul ddl "competitività", prima dato per approvato e poi ritirato, ne escono due verità: **il Governo si accinge a stracciare i ripetuti impegni assunti con la Categoria in tema di riforma della distribuzione carburanti e intende farlo attraverso la decretazione d'urgenza.**

E' il primo commento affidato ad una nota e formulato dal **Coordinamento Unitario Nazionale dei Gestori di Confesercenti e Cisl**, al termine del CdM di questa mattina.

Appare ormai evidente come il Governo intenda limitarsi ad introdurre **disposizioni risibili e inefficaci** (prezzi settimanali, millesimo del prezzo "meno evidenziato", incentivi per chiusure di impianti che non ci saranno, macchinette del self service notturno aperte anche di giorno), al solo scopo di assecondare **esigenze comunicazionali e mediateche.**

In nessun modo interviene sulle inefficienze strutturali della filiera (raffinazione in testa), **sulla separazione delle reti** (sul modello di quella del mercato elettrico o del gas) e **sui vincoli che ancora frenano la concorrenza** nel settore, come quello che **obbliga i Gestori a rifornirsi in esclusiva dall'oligopolio delle grandi compagnie petrolifere** e che impedisce loro l'accesso al libero mercato dei Gestori.

Un vincolo quest'ultimo che, oltre a penalizzare le imprese dei Gestori, rafforza di fatto il **controllo orizzontale dei petrolieri** e impedisce alla stragrande parte di consumatori e automobilisti di poter disporre, **su tutta la rete di vendita, di prezzi dei carburanti più bassi, simili a quelli che attualmente si trovano solo presso la GDO o gli impianti "no logo"**, che costituiscono meno del 9% della rete.

Il **Coordinamento Faib-Fegica**, nel richiedere un **urgentissimo incontro al Presidente del Consiglio,**

conferma lo stato di agitazione della Categoria e annuncia che, di fronte ad un eventuale **provvedimento governativo "di immediata applicazione"**, la proclamazione dello **sciopero nazionale dei Gestori sarebbe, allo stesso modo, di immediata attuazione.**

Intanto -conclude la nota- la prossima settimana sarà convocata una **conferenza stampa** per illustrare pubblicamente un **disegno di legge alternativo di riforma effettiva del settore** e rendere, in questo modo, evidenti le differenze di impostazioni, obiettivi e risultati.

L'ESAME DEL "MILLEPROROGHE" AL SENATO E ANCHE SUL BONUS FISCALE IL GOVERNO CI MARCIA

Come é noto, il provvedimento di proroga per l'anno finanziario 2011 del cosiddetto "bonus fiscale" a favore dei Gestori, inserito nel decreto legge "milleproroghe" all'ultimo respiro, a grande fatica e grazie alla minaccia di sciopero tra Natale e Capodanno, si trova all'esame del Senato, nel corso dell'iter parlamentare di conversione in legge.

Come é altrettanto noto, le Organizzazioni di categoria non avevano fatto mistero di avere alcuni legittime riserve sul modo in cui era stato scritto l'articolo, lasciando gravi perplessità sulla sua concreta attuazione.

Per questo, attraverso numerosi colloqui con le forze parlamentari di maggioranza ed opposizione, sono stati presentati degli emendamenti al comma 5 dell'art. 2, che, senza richiedere nuovi capitoli di spesa e quindi coperture finanziarie, sono tesi proprio ad eliminare ogni rischio sulla piena fruibilità del bonus, almeno per l'anno 2011.

A sostegno -oltreché a riprova della bontà delle richieste formulate dalla Categoria- la Commissione Industria, il 2 febbraio, approvava la seguente osservazione: *"In relazione al bonus fiscale degli esercenti impianti distribuzione carburanti, si evidenzia la necessità di sopprimere integralmente il secondo periodo del comma 5 dell'art. 2, che lascia un margine di incertezza sul futuro della deduzione."*

Tutto bene, quindi. Se non fosse che ieri sera, nel corso dell'esame presso le Commissioni riunite I e V, il rappresentante del Governo, il sottosegretario Giorgetti, interviene sull'emendamento in questione facendo presente, incomprensibilmente, che una sua approvazione determinerebbe *"maggiori oneri perché stanziare risorse ulteriori"*. Di rimando, il relatore del provvedimento, il sen. Pichetto Fratin, annuncia il proprio parere contrario sull'emendamento, rendendo assai probabile la sua bocciatura.

C'è poco da fare: questo Governo non riesce proprio a nascondere la sua antipatia per i Gestori.